

## FOGGIA-CANDELA

SCENE DA FILM, 10 I BANDITI

## «SPUMA BLOCK»

Lo schiumogeno dei sistemi di sicurezza si è azionato ed ha impedito che il flessibile potesse aprirsi un varco

## GRU E AUTO

Il mezzo pesante usato per bloccare la marcia del furgone, la berlina ritrovata bruciata poco sulla «provinciale 105»

## Fallisce l'assalto al portavalori

Commando blocca superstrada ma il flex non taglia la fiancata del blindato

● La... premiata ditta degli assalti ai blindati torna a colpire sulle strade foggiane, secondo tecniche paramilitari e sequenze da film che ormai da anni fanno parte della storia della criminalità foggiana e cerignolana in particolare. Ma il commando composto da una decina di persone ed a bordo di 2-3 entrato in azione ieri mattina intorno alle 7 sulla superstrada Candela-Foggia a pochi chilometri dal capoluogo si è dovuto arrendere, dopo un assalto con tanto di esplosione di numerosi colpi di pistola, fucile e mitra, ai sistemi di protezione del blindato della «Cosmopol» preso di mira. Nel momento in cui alcuni rapinatori hanno usato il flessibile per tagliare una fiancata del furgone e prelevare i plichi con il denaro, si è azionato il sistema schiumogeno che ha reso vano il tentativo dei malviventi costretti così a fuggire a mani vuote. Nonostante la violenza dei banditi (numerosi colpi esposti, blindato speronato) non si segnalano feriti né tra i vigilantes a bordo del furgone, né tra gli automobilisti in transito - tra cui un camionista sequestrato - che hanno assistito a scene che si vedono di solito nei film, dando l'allarme.

Secondo alcune voci in attesa di conferme o smentite il blindato con a bordo 2 o forse 3 guardie giurate dell'istituto scorta valori era diretto a Foggia, pare trasportasse un centinaio di migliaia di euro, forse destinati a caricare alcuni bancomat cittadini in vista del week-end. Le indagini per identificare i responsabili della rapina sono condotte dai carabinieri della compagnia di Cerignola e se si guarda al passato recente, remoto e remotissimo le cronache dicono che dietro colpi di questo genere, messi a segno in tutta Italia, spesso ci sono proprio «professionisti della rapina» della criminalità del basso Tavoliere. Il traffico sulla superstrada è rimasto bloccato per alcune ore, creando non pochi disagi: intorno alle 10 la circolazione è ripresa lentamente. Sequestrate dai carabinieri una gru usata per bloccare la corsa del blindato e una «Lancia Delta», una delle auto dei banditi, rinvenuta bruciata poco dopo il tentativo di rapina, sulla strada provinciale 105 che collega Foggia ad Ascoli Satriano.

I banditi sono entrati in azione poco dopo le 7 mentre il blindato percorreva la superstrada, era all'altezza del bivio per Castelluccio dei Sauri e mancavano una decina di chilometri per arrivare a Foggia. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'assalto, i rapinatori - almeno dieci a volto coperto, armati di tutto punto e a bordo di

due o tre auto - hanno bloccato un camion in transito sulla direttrice di marcia per Candela, sequestrato il conducente (poi rilasciato) e posto il mezzo di traverso sulla carreggiata per impedire l'arrivo di altri mezzi e ritardare l'intervento delle forze dell'ordine. Utilizzate anche bande chiodate, catene e chiodi a 3/4 punte disseminati sull'asfalto sempre per bloccare la

circolazione. A bordo di un paio di auto il commando ha affiancato il furgone portavalori, speronandolo e aprendo il fuoco. Esplosi numerosi colpi di mitra Kalashnikov, fucile e pistole (come testimoniato da bossoli, proiettili e cartucce poi repertate e recuperate dalla «scientifica») sino a costringere il blindato a fermarsi anche perché è stata piazzata una gru per bloccargli la strada. A quel punto e mentre era già scattato dal furgone alla «Cosmopol» ed alle forze dell'ordine l'allarme di rapina in corso, alcuni dei banditi hanno usato un flessibile e tagliato la fiancata (lato conducente) del furgone, ma è scattato il sistema di sicurezza «spu-

ma-block», e lo schiumogeno azionato al tentativo di effrazione ha fermato l'azione del flex. Il sistema di antifurto per il trasporto valori «spuma bloc» - peraltro un cartello rosso sulla fiancata del furgone ha informato i banditi della presenza di quell'«antifurto» - ha lo scopo di impedire il prelievo forzato del contenuto dei mezzi adibiti al trasporto valori: il principio di funzionamento si basa sulla produzione in tempi molto brevi di una resina molto compatta ed auto estinguente che non può essere tagliata, bruciata, corrosa se non in tempi molto lunghi e sicuramente sufficienti per consentire l'intervento delle forze dell'ordine.

I banditi preso atto dell'impossibilità di impossessarsi del denaro trasportato non hanno potuto far altro che rinunciare e scappare con le auto prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, confluite rapidamente sulla superstrada: l'assalto è durato alcuni minuti, una «Lancia Delta» bruciata i carabinieri l'hanno ritrovata poco dopo sulla «provinciale 105» non lontano dal luogo della rapina, è verosimilmente una delle macchine usate dal commando. Indagini in corso per risalire alla provenienza della macchina che quasi certamente risulterà rubata; i carabinieri della «scientifica» vi hanno cercato nonostante i danni causati dalle fiamme tracce utili per l'identificazione di qualcuno dei banditi. Sul luogo della spartoria intervenuti anche i vigili del fuoco e un'ambulanza del «118».



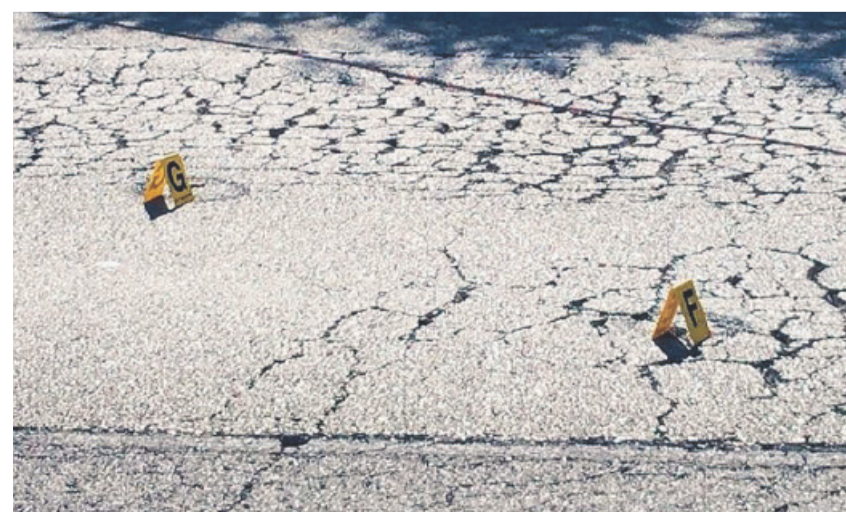
**L'ASSALTO**  
Il furgone preso di mira sulla superstrada Candela-Foggia



**ROGO**  
Una delle auto del commando di banditi rinvenuta bruciata poco dopo sulla «provinciale numero 105»



**FLESSIBILE**  
La fiancata del blindato tagliata dai banditi



**BOSSOLI**  
Decine quelli repertati dalla «scientifica»